

Covid in Sicilia, occhio ai numeri. E Musumeci: "non escludo restrizioni"

Tornano ad alzarsi i numeri dei positivi al covid in Sicilia. Un susseguirsi di nuovi casi che riportano in auge ipotesi di restrizioni e chiusure. "Saranno i numeri che ci diranno se dobbiamo chiudere di nuovo tutto", ha detto il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci.

"Ho lanciato un appello 15 giorni fa, mi pare che non sia stato raccolto e quindi non escludo che ci possano essere misure ulteriormente restrittive. Nel frattempo sono stati chiusi alcuni esercizi commerciali, pensiamo nei prossimi giorni, con le forze dell'ordine, preposte a questo servizio, di chiuderne altri perché i gestori non impongono ai propri clienti il rispetto delle norme di prevenzione e di cautela. Al tempo stesso rinnovo l'appello a tutti per poterci godere questa estate in relax ma con qualche piccolo sacrificio. La mascherina, il distanziamento, penso che sia il minimo per evitare di fare concorrenza alle Regioni del Nord in termini di contagi".

Non solo bastone, Musumeci piazza anche la carota. "Siamo stati così bravi per 3 mesi con la linea della fermezza e del rigore. Credevo di poter avere fiducia nella responsabilità dei siciliani, non vorrei ricredermi".

Siracusa-Gela: la Regione "apre" lo svincolo Rosolini, ma l'attesa è tutta per il tratto fino ad Ispica

Per taglio del nastro del finalmente completo svincolo di Rosolini, sulla Siracusa-Gela, si mobilita in forze la Regione. Arriva il presidente Musumeci ed ovviamente l'assessore alle infrastrutture, Marco Falcone. E l'occasione diventa buona per rinfocolare le polemiche, con il Movimento 5 Stelle che sfrutta l'occasione propizia per tirare ancora le orecchie alla giunta regionale: "assenti per l'inaugurazione del viadotto Himera, in pompa magna per aprire uno svincolo già esistente", la sintesi della pizzicata a cinquestelle. Ed anche ex deputati regionali come Enzo Vinciullo e Pippo Gennuso sorridono a sentir parlare di apertura di uno svincolo "aperto già da sei anni".

L'assessore Falcone non raccoglie. Ed in un video diffuso sui suoi canali social poco prima dell'inaugurazione rilancia l'impegno della giunta Musumeci per la Siracusa-Gela. "Quando siamo arrivati era grande incompiuta. L'abbiamo ripresa e rianimata. Lavori e cantieri, tra qualche mese potremmo arrivare ad Ispica, allungando di 10 km l'autostrada", dice in una clip accompagnata da una didascalia altisonante: "in Sicilia stiamo costruendo un'autostrada". Sarcasticamente, qualcuno ricorda che sono più di trent'anni che si sta costruendo sempre la stessa autostrada. Realistico l'approccio del presidente Musumeci che parla di un "sopralluogo per prendere atto, con piacere, di un ulteriore passo avanti nella realizzazione dell'autostrada Siracusa-Gela. Dopo anni di immobilismo, ogni metro di strada realizzata è per noi una sfida e una rivincita. Prossima tappa, completare il tratto per Ispica. Ci diano i poteri che hanno dato per il ponte di

Genova e vedranno cosa sapremo fare”.

<https://www.facebook.com/avvmarcofalcone/videos/317693889589841/>

In effetti, l'apertura del tratto fino ad Ispica diventa il momento più atteso per testare quanto davvero sia stata rilanciata l'attività in una autostrada cantiere da sempre e dove tutto, negli anni, è stato occasione di cerimonia o inaugurazione. All'assessore Falcone vanno però riconosciute una presenza sui luoghi ed una attenzione per il tratto autostradale di competenza del Cas come mai negli ultimi anni alcun altro esponente di governo regionale. Al netto delle immancabili polemiche, tutti gli sguardi sono protesi oltre Rosolini ed il suo svincolo. La vera attesa è per l'apertura del primo tratto “ragusano” della Siracusa-Gela.

Positivo il commento dei sindacati. “L'inaugurazione dello svincolo di Rosolini rappresenta un punto fermo e allo stesso tempo uno sguardo già proiettato al futuro, anche per l'impegno dell'assessore regionale Marco Falcone. Speriamo nel breve tempo di poter assistere all'inaugurazione del tratto sino ad Ispica e successivamente quello fino a Modica”. Lo hanno sottolineato i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil ovvero Roberto Alosi, Vera Carasi e Saveria Corallo.

“Il presidente Nello Musumeci ha parlato di infrastrutture carenti in Sicilia – hanno poi aggiunto i tre – e giustamente anche noi abbiamo tutto il diritto di avere quella mobilità di cui si gode nel Nord Italia ma non parliamo solo di autostrade quant'anche di ferrovie. Se la Regione siciliana pensa di avviare il processo di ammodernamento delle infrastrutture, lavoro ce n'è tanto. E far partire i cantieri in tutto il territorio sarà fondamentale, speriamo a breve che ciò avvenga anche per la “Catania-Ragusa”, perché significherebbe mettere in moto l'economia e il settore edile che trascinerrebbe dietro tutti gli altri settori, affinché il territorio riparta definitivamente dopo l'emergenza sanitaria e con esso anche il turismo”.

Siracusa e il turismo nell'anno del covid: i numeri e le previsioni in uno studio provinciale

L'emergenza covid ha trasformato il 2020 nell'anno orribile per il turismo. L'analisi condotta da Cna Siracusa a livello provinciale, conferma un trend in linea con le prospettive nazionali purtroppo al ribasso. Lo studio ha preso in esame circa 112 strutture extra alberghiere distribuite su tutto il territorio provinciale e 20 hotel che hanno fornito dati utilizzabili.

Le prime evidenze. Se lo scorso anno di questi tempi la presenza nelle strutture ricettive si attestava tra il 70 e l'80% della loro capienza, i numeri fin qui registrati evidenziano un brusco calo. A livello aggregato, infatti, per ciò che concerne gli hotel, le prenotazioni relative ai mesi di luglio, agosto e settembre 2020 sono rispettivamente 26%, 33% e 12% della capienza. Il maggior numero delle prenotazioni è atteso intorno ad agosto, mentre il dato più basso riguarda settembre. È possibile che, i numeri relativi a quel mese, possano aumentare poiché una buona parte dei turisti potrebbe non avere ancora prenotato il soggiorno.

Altro dato significativo che emerge dall'analisi svolta dalla Cna riguarda il peso che la città di Siracusa assume rispetto alla provincia. Infatti, prendendo in esame le prenotazioni ricevute dagli hotel, per luglio e agosto, "mesi per i quali al momento si hanno a disposizione stime più attendibili" spiegano gli analisti, la percentuale delle presenze è rispettivamente 22,5% (26% il dato complessivo) e 26,6% (a fronte del 33% complessivo). Per quanto riguarda le strutture

extra alberghiere, per i mesi di luglio e agosto è stato rilevato che Siracusa ha una percentuale di prenotazioni più elevata rispetto alla provincia (rispettivamente per luglio e agosto 14,61% e 22,80% a fronte del 14,21% e 18,05% del territorio provinciale), dove si segnala comunque la buona performance di Avola e Noto. Il trend sembra invece essere diverso per quanto riguarda settembre, dove attualmente la provincia presenta un numero atteso di prenotazioni maggiore rispetto a Siracusa (circa il 9% contro 4%).

Rilevante, ai fini delle indagini, è dunque sottolineare come i dati siano leggermente migliorati durante questo mese: gli hotel infatti, hanno visto aumentare la presenza della loro clientela per quanto riguarda il mese di luglio (si passa dal 12% al 26%), con un relativo aumento in agosto, passando dall'11% al 33%. Anche per settembre le prospettive sembrano segnare un impalpabile incremento, considerato lo 0% di un mese fa, a fronte del 12% attuale.

Piccolo miglioramento che si può osservare anche per quanto riguarda le strutture extra alberghiere, per quanto meno evidente rispetto agli hotel; infatti, diverse delle strutture contattate, specie della provincia, non hanno aperto per quest'anno o, diversamente dagli anni passati, sono state costrette a ripianificare le loro attività in funzione del flusso di turisti atteso, riaprendo ad esempio solo a partire dalla metà del mese di luglio. Risulta evidente come almeno due fattori abbiano influito negativamente sulla situazione attuale.

Da un lato, i prezzi eccessivi dei voli hanno certamente contribuito ad aggravare la situazione, dal momento che molti turisti hanno desistito dal viaggio proprio per l'eccessivo costo; dall'altro lato, invece, diverse compagnie aeree hanno annullato i voli prima del previsto, riversando così le conseguenze sulle strutture ricettive.

L'affluenza rispetto a un anno fa è comprensibilmente diminuita, di almeno due terzi rispetto ai numeri registrati durante l'estate 2019. Secondo Cna, "il quadro appena delineato mette però in evidenza la necessità di intervenire a

salvaguardia del settore”.

Le difficoltà si riflettono anche sul sistema di trasporto persone, compreso quello non di linea. È stata infatti compiuta una indagine riguardante il noleggio con conducente, che sembra risentire parecchio della crisi Covid; la ricerca effettuata su circa 26 unità di Siracusa e provincia ha rilevato come la perdita totale rispetto al 2019 ammonti a circa l'80% del totale. La media più alta riguarda Siracusa dove, a fronte delle 12 unità analizzate, la perdita risulta essere dell'86%, superiore dunque rispetto al dato complessivo provinciale.

Pari rilevazione è stata effettuata poi sulle agenzie di viaggio con un dato medio provinciale di riduzione del fatturato delle agenzie del 77% con picchi del 90% in alcuni casi. Un dato che è stato rilevato su 23 operatori in provincia con un campione pari al 30% del totale delle imprese presenti nel territorio.

Non è stato escluso dalla rilevazione il settore della balneazione con un campione di ben 25 operatori pari al 60% del totale in provincia. In questo caso la riduzione si attesta sul 62%, in 5 operatori hanno deciso di non aprire per l'eccessiva riduzione di postazioni dovute al distanziamento sociale e, nonostante tutto, gli operatori censiti hanno assunto per la stagione l'86% del personale in forza nel 2019. Un segnale dovuto alla necessità di garantire i servizi connessi alle nuove direttive ed una risposta importante del comparto al territorio in termini occupazionali. Un dato potenzialmente superiore, gli operatori lamentano infatti una scarsa offerta di manodopera connessa alle provvidenze del reddito di cittadinanza.

Altra rilevazione è stata effettuata sulle guide turistiche con una indagine verso 20 operatori che ha rappresentato una riduzione delle entrate del 2020 sul 2019 dell'86%, gli stessi operatori lamentano un tasso di cancellazione delle prenotazioni della stagione pari al 94%. In sintesi tutti gli intervistati lamentano un calo delle entrate rispetto al 2019. Cna Siracusa ha anche posto un quesito agli operatori del

settore turistico: quando arriverà la ripresa? La metà degli intervistati la “vede” (e spera) nella primavera inoltrata del 2021, mentre il 30% vede una ripresa solo nel 2022. Quote residuali credono in una ripresa già nella fase finale di questa stagione o addirittura al 2023.

“Il quadro che emerge dall’indagine è assolutamente preoccupante. Alcuni comparti rischiano seriamente di lasciare sul selciato di questa difficilissima stagione almeno il 50% degli operatori investiti da una crisi che, nel suo improvviso palesarsi, ha sconvolto i piani delle imprese e dato un colpo mortale ad un territorio che aspettava questa stagione come una delle più proficue di sempre”, analizza Giampaolo Miceli di Cna Siracusa.

“Non bastano solo incentivi e ristori (questi ancora ampiamente insufficienti) ma una organizzazione di ripartenza vera che sostenga il settore e che dia agli operatori un necessario protagonismo. Alcune misure come il bonus vacanze non potranno mai produrre i tanti auspicati risultati. Occorreva organizzare meglio lo strumento anche con modelli di cessione del credito attraverso istituti di credito. Poi ci sono settori totalmente dimenticati come il trasporto persone e le agenzie di viaggi, per questi soggetti serve con urgenza una seria ed attenta programmazione di tutela, senza di loro verrà meno un pilastro necessario del turismo nell’intero paese”.

Siracusa. Scongiurare carenza di scorte di sangue in

ospedale, appello di Avis: "donate"

Torna a ripresentarsi in estate la necessità di sangue, un bisogno dovuto alla consueta pericolosa coincidenza fra il calo di scorte ematiche e la relativa maggiore richiesta durante la bella stagione. Una combinazione che in questo 2020 assume proporzioni di gran lunga maggiori a causa della situazione venutasi a creare con la diffusione del COVID-19. Per questo l'Avis lancia un nuovo appello per scongiurare la carenza delle scorte di sangue nell'ospedale di Siracusa. L'appello parte direttamente dal presidente dell'Avis Comunale di Siracusa, Nello Moncada, che dal canto suo sta incrementando le chiamate e quindi le prenotazioni dei donatori per cercare di tenere le scorte sempre ad un livello di sicurezza.

“Le urgenze sanitarie non vanno in vacanza e ciascuno di noi non deve dimenticare il dovere civico oltre che morale di aiutare chi è nel bisogno. L'unico modo per superare questa carenza è andare a donare. Rivolgo l'invito a tutti i siracusani che sono nelle condizioni di poterlo fare: andate a donare. A chi resta in città e a chi si sta preparando per andare in vacanza rivolgiamo il nostro invito di prenotare prima possibile la donazione o il controllo pre-donazione per chi non è ancora donatore. I nostri pochi minuti di impegno si traducono nel dono della vita per chi purtroppo, e non per cola sua, necessita di continue trasfusioni”.

L'Avis Comunale di Siracusa ricorda che è possibile donare presso la propria sede di Via Von Platen, 40 dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30 e ogni seconda domenica del mese dalle 8,30 alle 11,30, preferibilmente dietro prenotazione chiamando il numero 0931.462019.

foto dal web

Siracusa. Manto stradale tra piazzale Marconi ed ex albergo scuola: messa in sicurezza

Lavori in corso oggi in corso Umberto, nel tratto interposto tra piazzale Marconi e l'albergo scuola. Previsti interventi urgenti per lavori di messa in sicurezza del manto stradale. E' stato pertanto istituito il divieto di sosta, con rimozione coatta ambo i lati, e il restringimento della carreggiata, nella parte centrale della sede stradale. Il provvedimento ha vigore fino alle 17 odierne.

Siracusa. Superbonus al 110% e cessione del credito, intesa a tre: Architetti, Ingegneri e Costruttori

Per il superbonus governativo per le ristrutturazioni, siglato a Siracusa un protocollo d'intesa tra l'Ordine provinciale degli Architetti, l'Ordine provinciale degli Ingegneri e Ance Siracusa. Nasce così una rete di collaborazione tra professionisti, imprese edili, istituti bancari e consulenti fiscali per garantire all'utenza una corretta informazione e

una consulenza qualificata su tutti gli aspetti relativi al Superbonus 110% e alla cessione del credito previsti nel Decreto Rilancio (Legge 77/2020).

“Questo protocollo d’intesa – ha dichiarato Francesco Giunta, presidente dell’Ordine degli Architetti della provincia di Siracusa – rappresenta una grande opportunità di lavoro per i nostri iscritti, in quanto permetterà di far parte di un sistema integrato in grado di fornire indicazioni sostenibili per l’utilizzo delle agevolazioni introdotte dal Decreto Rilancio in ambito di efficienza energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici. Inoltre all’interno di questo processo – prosegue Giunta – il ruolo degli architetti risulta fondamentale per garantire qualità al progetto delle nostre abitazioni ed al progetto di rigenerazione delle nostre città”.

Siracusa. Il 24 ottobre l'ingresso in diocesi del nuovo arcivescovo, Francesco Lomanto

L’arcivescovo eletto di Siracusa, monsignor Francesco Lomanto, il prossimo 24 ottobre riceverà l’ordinazione episcopale. La solenne celebrazione avverrà al Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. E sarà proprio quel rito a segnalare l’ingresso in diocesi del nuovo arcivescovo.

Francesco Lomanto, 58 anni, preside della Pontificia Facoltà teologica di Sicilia a Palermo, è nato a Mussomeli in provincia di Caltanissetta. Ad annunciare il suo arrivo è stato, a fine luglio, monsignor Salvatore Pappalardo dopo che

papa Francesco ha accolto le sue dimissioni per limiti di età. Pappalardo è stato indicato come amministratore apostolico.

Siracusa. In da 2020, attesa per Laura Morante al teatro greco: "Fedra, Antigone, Clitennestra e Lena"

Quinto appuntamento con In da 2020 – Per Voci Sole: al teatro greco di Siracusa arriva Laura Morante con “Fedra, Antigone, Clitennestra e Lena”. L’attrice toscana sarà in scena sabato 8 agosto, accompagnata dalle musiche dal vivo di Rodrigo D’Erasmus, storico componente degli Afterhours, e di Roberto Angelini.

Laura Morante interpreterà quattro figure femminili tratte da “Fuochi” di Marguerite Yourcenar, nella traduzione di Maria Luisa Spaziani, mentre Rodrigo D’Erasmus e Roberto Angelini eseguiranno un arrangiamento di brani di Nick Drake. La cura registica è di Fabrizio Arcuri.

“Fuochi” di Marguerite Yourcenar è una raccolta di prose liriche nata da “una violenta esperienza d’amore”, che si riflette senza ordine, come in nove folgoranti stazioni, nei monologhi di altrettanti protagonisti.

“I Fuochi ai quali allude la Yourcenar sono l’emblema dell’amore respinto”, spiega Arcuri. Laura Morante si fa interprete inquieta e veemente di Fedra, Antigone, Clitennestra e della serva Lena. “Quattro suite poetiche, che sono ora un urlo nel silenzio, ora il sussurro di una confessione, alternate a brevi suite musicali eseguite da Rodrigo D’Erasmus e Roberto Angelini, che ne echeggiano l’umore

esalandone lo stato d'animo".

Lo spettacolo, in scena al Teatro Greco alle 20.30 di sabato 8 agosto, verrà trasmesso gratuitamente in streaming dal sito www.indafondazione.org e potrà essere seguito on demand nei sette giorni successivi grazie all'accordo di partenariato digitale siglato dalla Fondazione Inda con TIM.

Siracusa. Cambia la viabilità in zona Umbertina: ecco tutte le novità

Cambia di nuovo la viabilità nella zona umbertina, a partire da lunedì 10 agosto e fino al 30 settembre.

In via Rubino viene invertito il senso di marcia con direzione via Elorina e il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, fatta eccezione per i bus urbani dell'AST che potranno sostare sul lato destro del senso di marcia (capolinea senza passeggeri). I veicoli provenienti da via Rubino, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Elorina, avranno l'obbligo di dare precedenza.

In corso Umberto, nel tratto interposto tra il piazzale Marconi ed il piazzale della Stazione Centrale, viene disposta l'inversione del senso unico di marcia con direzione quest'ultima. In piazzale della Stazione Centrale viene istituito il senso unico di marcia con direzione viale Ermocrate, e soppressa la fermata dei bus urbani ed extraurbani in piazza Pantheon.

In corso Gelone, nella corsia con direzione di marcia viale Teracati disposta l'istituzione di una fermata bus urbani ed extraurbani in prossimità del civico 52 (di fronte negozio OVS) e il mantenimento della fermata bus urbani ed extraurbani

in corso Gelone, in prossimità del civico 92 (INPS). Disposto inoltre lo spostamento del capolinea con passeggeri delle linee Interbus e Flixbus, nella bretella est di Foro Siracusano, sul lato destro del senso di marcia, nel tratto interposto tra corso Umberto e viale Montedoro.

Vengono inoltre disposti: l'istituzione del divieto di sosta con rimozione coatta 0-24, nella bretella est di Foro Siracusano interposta tra corso Umberto e viale Diaz, sul lato sinistro del senso di marcia; il mantenimento del divieto di sosta con rimozione coatta 0-24 ambo i lati, in corso Umberto nel tratto interposto tra le due bretelle di Foro Siracusano; il mantenimento del divieto di sosta con rimozione coatta 0-24 ambo i lati, nella bretella di Foro Siracusano interposta tra via Malta e corso Umberto, nel tratto tra il distributore carburanti e corso Umberto; il mantenimento del divieto di sosta con rimozione coatta 0-24, nella bretella ovest di Foro Siracusano, sul lato destro del senso di marcia; il mantenimento del divieto di sosta con rimozione coatta 0-24, in Foro Siracusano, nel tratto interposto tra via Malta e corso Umberto, sul lato destro del senso di marcia (Provincia); il mantenimento del divieto di sosta con rimozione coatta 0-24, nel piazzale Marconi, sul lato destro del senso di marcia, nel tratto interposto tra via Elorina e via Tripoli.

Infine i bus AST urbani, in arrivo con direzione via Rubino, dovranno effettuare le seguenti fermate sul corso Gelone: fermata Santa Rita, fermata di fronte INPS, ultima fermata per discesa di tutti i passeggeri all'altezza del negozio OVS; i bus Ast urbani in partenza da via Rubino, dovranno effettuare le fermate in corso Gelone, di fronte negozio OVS (1^ fermata per salita passeggeri), INPS (2^ fermata), Ospedale (3^ fermata).

Il Caravaggio di Siracusa a Rovereto? Forse no: le associazioni rivelano, "Diocesi contraria"

Il Seppellimento di Santa Lucia in prestito al Mart di Rovereto? Per le associazioni e le personalità della cultura e dell'arte che hanno risposto all'appello del professore Paolo Giansiracusa, serrando le fila attorno all'associazione Amici del Caravaggio, è sempre più difficile che il dipinto possa lasciare Siracusa per il museo trentino.

In conferenza stampa, questa mattina, i rappresentanti di Dracma, Italia Nostra Sicilia, SiciliAntica, Comitato Ortigia Sostenibile e BCsicilia hanno "calato" il loro asso. "Per effetto di leggi concordatarie, l'opera d'arte di interesse religioso è assistita dal vincolo di destinazione al culto, che prevale su tutti gli altri connotati del Bene Culturale in quanto tale. Ciò significa che proprio la Chiesa ha l'ultima parola sul prestito in questione", hanno spiegato. Non al Fec, quindi, ma alla Diocesi di Siracusa spetterebbe il parere definitivo sull'eventuale trasferimento. Dettaglio non da poco, perchè la Curia aretusea ha recentemente espresso la sua contrarietà al prestito, dopo un primo parere positivo ma vincolato al rispetto di alcune condizioni. In una nuova lettera, inviata al Fondo Edifici di Culto ed al prefetto, il vicario monsignor Sebastiano Amenta scrive che "con amarezza dobbiamo prendere atto che il nostro parere, con i richiami e le condizioni indicate, non abbia ricevuto nessun tipo di riscontro". Motivo per cui "chiediamo di voler riconsiderare l'intera vicenda del quadro in oggetto evitando l'allontanamento dell'opera dalla città se non giustificato da importanti esigenze di restauro non eseguibili in loco". Un chiaro no al prestito che spinge in secondo piano anche le

polemiche relative alla somma che il Mart avrebbe a disposizione per l'intervento manutentivo sul dipinto. Le associazioni contrarie al trasferimento hanno fatto di conto, dopo una serie di accessi agli atti. E "dai documenti visionati si evince chiaramente che il loan fee, previsto a vantaggio del dipinto oggetto di prestito, è di soli 100 mila euro, sui quali gravano i costi dell'esecuzione della copia esatta: secondo preventivo ammonterebbero a 30.000 euro, di cui 10.000 sarebbero stati già spesi per la preliminare acquisizione digitale, cui si aggiungerebbero i costi di assicurazione, trasporto e movimentazione del dipinto originale".